



PRO.GES. TRENTO

BILANCIO SOCIALE

2019

QUARTA EDIZIONE



othing



**Le sfide del
presente e gli
obiettivi del
futuro**

Mariangela Minati, "Noi di Pro.ges Trento"

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Care socie e cari soci,

Ci sono momenti che ci impongono prepotentemente di fermarci e PENSARE. Il periodo appena trascorso ha lasciato in tutti noi una forte incertezza per l'attuale situazione economica e personale di ognuno. Con questi sentimenti d'incertezza dovremo imparare a convivere e rafforzarci nella convinzione che, se saremo uniti, potremo farcela. È con questo pensiero che vorrei presentarvi le finalità di questo documento che per noi è stato un punto di svolta nella nostra organizzazione. Pur avendo già redatto negli scorsi anni dei bilanci sociali, è da quest'anno che il documento è diventato un vero e proprio strumento di presentazione della nostra cooperativa e del vostro lavoro. Il Bilancio Sociale ha la funzione di descrivere il più analiticamente possibile come sono state utilizzate le risorse e le ragioni per cui la cooperativa ha optato per certe scelte. È un documento volontario che si affianca al bilancio d'esercizio con l'obiettivo in primo luogo di fornire un quadro sintetico, chiaro e trasparente dell'attività, mettendo in evidenza l'impatto del nostro lavoro e la rete di relazioni con i diversi stakeholder (i portatori di interessi), cioè tutti coloro che hanno un interesse nella vita di un'azienda o di un ente. Il bilancio sociale ci ha permesso di analizzare e di riflettere sui processi interni, consentendoci di migliorare alcuni aspetti gestionali e di essere più efficienti. La caratteristica della nostra cooperativa è di avere un'importante base sociale. Voi socie e soci siete la forza che ha permesso di generare un lavoro di qualità mostrando competenza e professionalità. Il nostro bilancio d'esercizio raccoglie non solo i fatturati del lavoro che facciamo quotidianamente con i bambini ma anche tutte le risorse che insieme investiamo nella formazione del personale, l'attuazione di un sistema lavorativo che tenga conto dei carichi famigliari, il tempo impiegato per le informazioni interne fra operatori, il tempo dedicato ai rapporti con gli enti e le famiglie, l'investimento sulla sicurezza per la tutela di tutti noi. Queste attività non generano solo costi ma aumentano il livello qualitativo del nostro lavoro con ampie ricadute anche sulla nostra vita personale. Con questi presupposti dobbiamo guardare al futuro, ibridandoci e connettendoci con altri settori, altre visioni del lavoro. Cogliere questo momento di crisi internazionale per imparare nuove modalità di lavoro che ci permettano di consolidarci sempre più sul territorio e non avere paura di affrontare nuove sfide rafforzando la nostra capacità di costruire fiducia e legami sociali e di coordinare una pluralità di risorse in modo da dare risposte ai bisogni riconosciuti dalle persone che vivono nella comunità. Credo che il futuro della nostra cooperativa passi attraverso la costruzione di un pensiero collettivo comune su questi temi.

NOTA METODOLOGICA

Per Pro.ges. Trento questa è la quarta edizione del bilancio sociale, realizzato per la prima volta integrando la dimensione sociale e ambientale con quella economico-finanziaria (bilancio integrato), ciò ha rappresentato un passo importante per la nostra cooperativa. La redazione del bilancio sociale non solo ci permette di rendicontare all'esterno i risultati raggiunti e gli obiettivi che ci siamo prefissati, ma ci ha anche portati a riflettere sull'impostazione strategica delle nostre attività e sui processi di engagement dei nostri stakeholder, per poter essere sempre più efficienti e in grado di cogliere le mutevoli istanze sociali e i bisogni del territorio.

Hanno preso parte alla redazione del bilancio sociale: Alessandro Po, studente della laurea magistrale in Management presso l'Università degli Studi di Trento, Mariangela Minati (Presidente della cooperativa), Marco Pozzi (Vicepresidente) Marzia Giovannini, Gabriele Pedrina, Sabrina Anzelini, Martina Bassetti e Paola Sangiorgi. Il Bilancio sociale verrà stampato e inviato per e-mail ai soci. Inoltre, sarà reso disponibile anche online sul sito della cooperativa, presentato durante l'assemblea ai soci e nell'assemblea d'inizio anno alle famiglie e le autorità pubbliche del territorio.

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

Pro.ges. Trento è una **cooperativa sociale costituita nel 2014**, iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese, **appartiene alla federazione trentina della cooperazione** (posizione consolidatesi durante il 2019, ciò ha permesso di far percepire la cooperativa Pro.ges Trento come realtà importante nel contesto Trentino). L'impresa ha la propria sede in Via Valentina Zambra 11 (TN).

**COOPERATIVA
SOCIALE
COSTITUITA
NEL 2014**

**DIPENDENTI
194**

La cooperativa opera nella provincia di Trento, e **si occupa di organizzare e gestire attività educative, di cura e vigilanza, ricreative e assistenziali a favore dell'infanzia e di minori.**

La cooperativa da lavoro a **194 dipendenti** (di cui 141 soci), presenta un **patrimonio netto di 591.922 euro** e nell'ultimo anno ha raggiunto un **fatturato di 5.325.957 euro**, in crescita rispetto all'anno precedente.

**FATTURATO
5.325.957€**

LA NOSTRA FILOSOFIA

La cooperativa si occupa di servizi all'infanzia fin dalla sua nascita. Si impegna a **gestire al meglio gli aspetti organizzativi ed educativi**, offrendo un **servizio di qualità** allo scopo di massimizzare i surplus di tutti gli stakeholders con cui si relaziona. Per fare questo ritiene fondamentale **sostenere il personale soprattutto attraverso la formazione e la condivisione delle scelte educative**.

PRO.GES TRENTO A SERVIZIO DEL TERRITORIO

Pro.ges. Trento **opera nella provincia di Trento**, gestisce 11 nidi d'infanzia, 7 collocati all'interno del comune di Trento e 4 nella provincia (Sella Giudicarie, Predaia (Segno-Coredo) e Isera). È inoltre presente con il proprio personale educativo all'interno del Centro per l'infanzia gestito dalla provincia di Trento.

LA NOSTRA STORIA

La Società Cooperativa Pro.Ges. Trento è nata nell'autunno del 2014 su iniziativa di un gruppo di operatori occupati al tempo nella cooperativa PRO.GES di Parma, guidati dalla figura di Mariangela Minati, i quali dopo essersi costituiti come cooperativa decidono di acquisire il ramo d'azienda che si occupava della gestione di servizi operanti nella provincia di Trento. L'impresa è stata costituita al fine di gestire direttamente sul territorio trentino attività di welfare, rivolte alla cura dell'infanzia e all'educazione, in particolare prima infanzia e tutela dei minori.

PROGES OGGI GESTISCE

7 nidi d'infanzia
all'interno del
**comune di
Trento**

È presente con il
**proprio personale
educativo** all'interno
del **Centro per
l'infanzia** della
Provincia di Trento

4 nidi d'infanzia
nei comuni di
**Sella Giudicarie,
Predaia (Segno-
Coredo) e Isera**

MISSION

La cooperativa punta ad **accrescere il benessere dei bambini e delle loro famiglie**, svolgendo nelle proprie strutture le migliori attività volte a favorirne e tutelarne la crescita e lo sviluppo, **valorizzando il contributo di ogni socio e dipendente**. Pro.ges. Trento si impegna in processi di co-progettazione in grado di cogliere i continui bisogni emergenti e di migliorare le proprie pratiche. Collabora con un **atteggiamento innovativo e propositivo insieme agli enti del territorio per il benessere complessivo della collettività**.



Investire nella
formazione dei
nostri
dipendenti

Diversificare le
proprie attività

Consolidare
ed espandere
i servizi sul
territorio

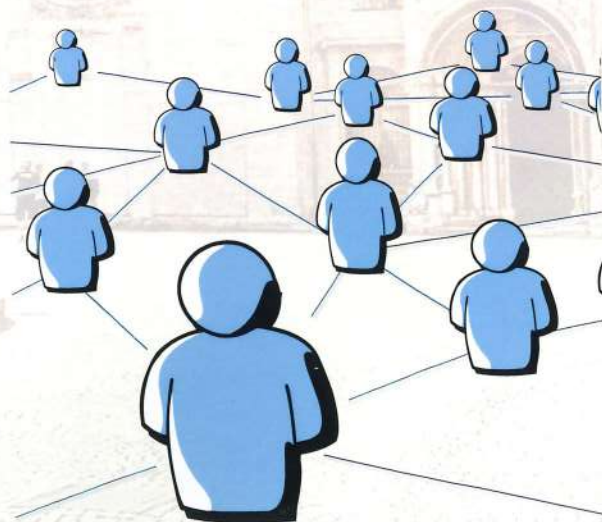
LE RETI DI COLLABORAZIONE

Pro.ges. Trento **collabora con i servizi socio-sanitari del territorio**, creando tavoli di lavoro interdisciplinari che mirano ad osservare i bambini sotto un profilo globale.

La cooperativa si interfaccia con enti pubblici, privati e privati-convenzionati del sistema sanitario a seconda delle casistiche. L'impresa sociale mira alla creazione di reti che coinvolgano i servizi sociali del territorio in cui agisce, lavorando su tematiche di inclusione sociale emergenti allo scopo di adattare al meglio il proprio servizio.

I NOSTRI OBIETTIVI

Pro.ges. Trento continuerà ad **investire le proprie risorse nella formazione dei propri dipendenti** per poter offrire un servizio sempre di maggiore qualità. La cooperativa mira a **consolidare ed espandere i propri servizi sul territorio provinciale e limitrofo**, ponendosi come obiettivo di lungo periodo la **diversificazione delle proprie attività**.



MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

CHE COS'E' UNO STAKEHOLDER?

Letteralmente la parola inglese stakeholder significa "portatore d'interesse". Con essa si indicano tutti coloro (persone oppure gruppi) che hanno interesse nel funzionamento di un'organizzazione.

Per fare alcuni esempi, sono stakeholder un fornitore, un cliente, una società che collabora a un progetto, un ente di formazione, una fondazione bancaria che finanzia un'attività

BAMBINI E FAMIGLIE

Sono lo stakeholder di riferimento dell'impresa, per cui sono svolte tutte le attività poste in essere dalla cooperativa. Pro.ges. Trento facendo riferimento ad un approccio pedagogico, ecologico e sistemico, che mette in evidenza la natura dinamica del contesto di crescita inteso come sistema fluido e aperto, promuove la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo (bambini, educatori, ausiliari, cuochi, famiglie, comunità, amministrazioni e altri servizi presenti sul territorio) valorizzandone competenze e responsabilità reciproche. All'interno di questa cornice l'idea di bambino alla quale viene fatto riferimento è quella di una persona che fin dall'inizio della sua vita è competente, capace di esprimere i propri bisogni e di fare fronte in maniera autonoma alla risoluzione di problemi. Il bambino così pensato necessita di adulti altrettanto competenti capaci di promuovere spazi e tempi progettati adeguatamente, questi adulti sono gli educatori e la famiglia. Centrale è infatti il ruolo delle famiglie che sin dal loro ingresso nei servizi co-progettano con il personale educativo i percorsi di crescita dei bambini, diventando così reali protagonisti attivi dell'attuazione dei progetti educativi.



SOCI E DIPENDENTI

Pro.ges. Trento fin dalla sua nascita ha deciso di allargare la propria base sociale a tutti i lavoratori che intendessero condividerne il progetto, questo ha fatto sì che oggi dei nostri 194 dipendenti, 141 siano soci della cooperativa. L'impresa organizza incontri periodici, diretti dalla Presidente Mariangela Minati allo scopo di creare momenti di confronto. In queste riunioni i dipendenti vengono informati sull'andamento, sui piani e sugli obiettivi della cooperativa. L'assemblea annuale del 2019 ha visto un forte coinvolgimento dei nostri soci, i quali hanno condiviso idee sui principi che guidano la cooperativa e le loro aspettative. Inoltre, l'assemblea ha dato vita all'apertura di una newsletter in cui i soci possono condividere notizie o pensieri, in modo da creare un dibattito interno sui temi proposti.

FORNITORI:

Per Pro.ges. Trento i fornitori sono di fondamentale importanza. L'impresa sociale favorisce la scelta di cooperative sociali del territorio e richiede che gli stessi rispettino alti standard di qualità con lo scopo di poter offrire un servizio eccellente nelle sedi in cui opera. Vi è uno scambio reciproco in base alle esigenze che emergono da problemi o nuove iniziative improntato ad una logica condivisa di creazione di valore.

CREDITORI

La cooperativa ha emesso un social minibond di 500.000€ sottoscritto interamente da Mediocredito Trentino Alto Adige, con scadenza 2023. È la prima volta che accade nel territorio trentino. I creditori sono fondamentali per la nostra organizzazione perchè ci consentono di sviluppare e migliorare le nostre attività, le risorse concesse saranno utilizzate interamente per finanziare progetti di utilità sociale diretti alle fasce deboli della popolazione che necessita di cura e assistenza. Per la nostra cooperativa la possibilità di aver avuto accesso a risorse finanziarie è stato un passaggio importante per renderci maggiormente visibili sul mercato dei capitali.



Trasparenza

Collaborazione

Condivisione
degli obiettivi

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La relazione con le amministrazioni pubbliche da cui la cooperativa riceve in appalto la gestione dei servizi è improntata sui principi di collaborazione e trasparenza, in una piena condivisione di obiettivi. Ambiti quali: la formazione, Il rapporto con gli utenti e la gestione delle strutture vedono le parti confrontarsi e attuare piani di azione condivisi.

COMUNITÀ LOCALI

Pro.ges. Trento mantiene vivo il rapporto con le comunità locali, si propone con iniziative volte a favorire la formazione delle famiglie e si impegna attraverso l'utilizzo della newsletter a informare le famiglie sulle iniziative presenti nelle comunità in cui opera.

LA COMPAGINE SOCIALE

La compagine sociale di Pro.ges. Trento al momento vede coinvolte due categorie di soci: i **soci ordinari** e i **soci sovventori**. L'ammissione da parte del Consiglio di Amministrazione dei soci ordinari avviene sulla base delle necessità operative della Cooperativa stessa e, pertanto, ogni nuovo socio è ammesso solo ove sia in grado di adempiere le obbligazioni assunte e di soddisfare specificatamente le necessità medesime.

LA PROPOSTA AI NUOVI SOCI

La proposta di aderire come soci viene fatta ai lavoratori nel momento in cui viene loro offerto un contratto a tempo indeterminato. Si ritiene che questa sia la condizione ottimale poiché presuppone un periodo precedente trascorso all'interno della cooperativa che ha messo i presupposti per una collaborazione più ampia e costante.

SOTTOSCRIZIONE DELLA QUOTA ASSOCIATIVA

Per i soci ordinari è prevista la sottoscrizione della quota associativa per un importo di € 2000, che viene versata in forma rateizzata attraverso la busta paga. I conferimenti dei soci sovventori invece possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore di € 500,00 ciascuna secondo quanto previsto dall'apposito regolamento o in mancanza dalla deliberazione assembleare in sede di emissione dei titoli. Pro.ges. Trento al momento presenta due soci sovventori "PRO.GES" e "CFI", che hanno sottoscritto rispettivamente una quota associativa in denaro del valore di € 240.000 e di € 1.000.

DIRITTI E OBBLIGHI DEI SOCI

i soci **sono obbligati**: al versamento, con le modalità e nei termini fissati dall'Organo amministrativo:

- del capitale sottoscritto;
 - della eventuale tassa di ammissione determinata dall'organo amministrativo, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria della domanda di ammissione;
 - del sovrapprezzo eventualmente determinato dalla decisione dei soci in sede di approvazione del bilancio su proposta degli Amministratori;
- all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dalle decisioni dei soci e/o dagli organi sociali;

*Alcune parti fanno riferimento allo statuto della cooperativa



a partecipare all'attività della Cooperativa per la sua durata, salvo il verificarsi di una delle cause previste dal presente statuto per la perdita della qualità di socio.

I soci **hanno diritto** ad esaminare il libro dei soci e il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea e di ottenerne estratti a proprie spese.

Quando almeno un decimo del numero complessivo dei soci lo richiama, gli stessi hanno inoltre diritto ad esaminare il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e il libro delle deliberazioni del comitato esecutivo, se esiste. L'esame deve essere svolto attraverso un rappresentante, eventualmente assistito da un professionista di sua fiducia.

PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

La qualità di socio si perde:

- a) per recesso, esclusione, fallimento o per causa di morte, se il socio è persona fisica;
- b) per recesso, esclusione, fallimento o sottoposizione ad altre procedure concorsuali, scioglimento o liquidazione se il socio è diverso da persona fisica.

I NOSTRI SOCI

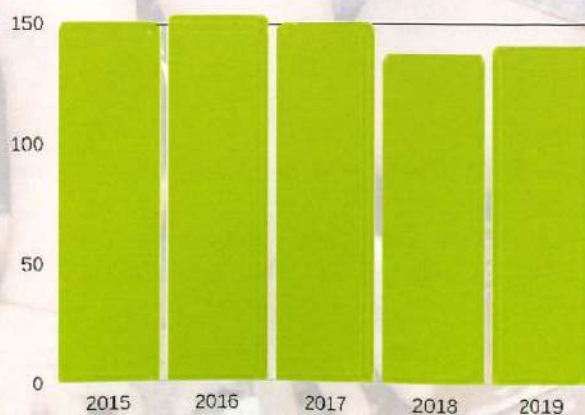
**95%
DONNE**

**5%
UOMINI**

**141
SOCI**

**ETÀ MEDIA
DEI SOCI:
40 ANNI**

**DAL 2016
AD OGGI, I
SOCI DI
PRO.GES
TRENTO**



SISTEMA DI GOVERNO E PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

ASSEMBLEA DEI SOCI

*Alcune parti fanno riferimento allo statuto della cooperativa

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

È richiesta dal consiglio di amministrazione, la stessa è convocata attraverso comunicazione scritta consegnata a mano o con raccomandata al domicilio dei soci almeno 8 giorni prima dell'assemblea. In mancanza dell'adempimento della suddetta formalità l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto, e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e dei componenti dell'organo di controllo, se quest'ultimo è stato nominato.

In tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato e dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo non presenti.

PREPARAZIONE E GESTIONE DELLE ASSEMBLEE

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Vicepresidente o da altra persona designata dagli intervenuti. Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, a dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni. Il presidente è assistito da un segretario nominato dall'assemblea; in caso di assemblea straordinaria le funzioni di segretario vengono assolve da un notaio. Di ogni adunanza viene redatto processo verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario, o dal notaio e riportato in apposito libro. L'assemblea deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno il diritto di parteciparvi possano rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto. Le modalità di svolgimento dell'assemblea non possono contrastare con le esigenze di una corretta e completa verbalizzazione dei lavori. Per le votazioni si procederà normalmente col sistema della alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

ASSEMBLEA 2019

Nell'assemblea dei soci del 2019 erano presenti 41 soci e 6 rappresentanti con delega. Inoltre era presente il socio sovventore PRO.GES rappresentato dal procuratore speciale Guido Coscia.

All'assemblea era presente il direttore generale della Federazione delle Cooperative Trentine Alessandro Ceschi.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2019 Il consiglio di amministrazione si è riunito con cadenza trimestrale, al CDA spetta il ruolo di gestione della società: redazione dei bilanci consuntivi, approvazione del budget, attuazione delle delibere di Assemblea, disegno dei piani di sviluppo strategico e adempimento degli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il consiglio resterà in carica fino al 2021, sarà compito dell'assemblea dei soci concordare un'eventuale proroga la quale potrà avere una durata massima di tre esercizi. E' Il presidente del CDA a detenere la rappresentanza legale.

Gli amministratori non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, né esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo autorizzazione dell'assemblea.

*Alcune parti fanno riferimento allo statuto della cooperativa

MEMBRI DEL CDA

Mariangela Minati (Presidente)
Marco Pozzi (Vicepresidente)
Bassetti Martina
Giovannini Marzia
Maturi Maria Giovanna
Pedrina Gabriele
Pelacci Annalisa

**MEMBRI DEL COLLEGIO
SINDACALE**

Campanini Mattia (Presidente)
Capelli Massimo
Pezzuto Fabrizio
Gherardi Pier Lorenzo (supplente)
Sacchi Serena (supplente)

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e delle riunioni del Collegio deve redigersi verbale sottoscritto dagli intervenuti.

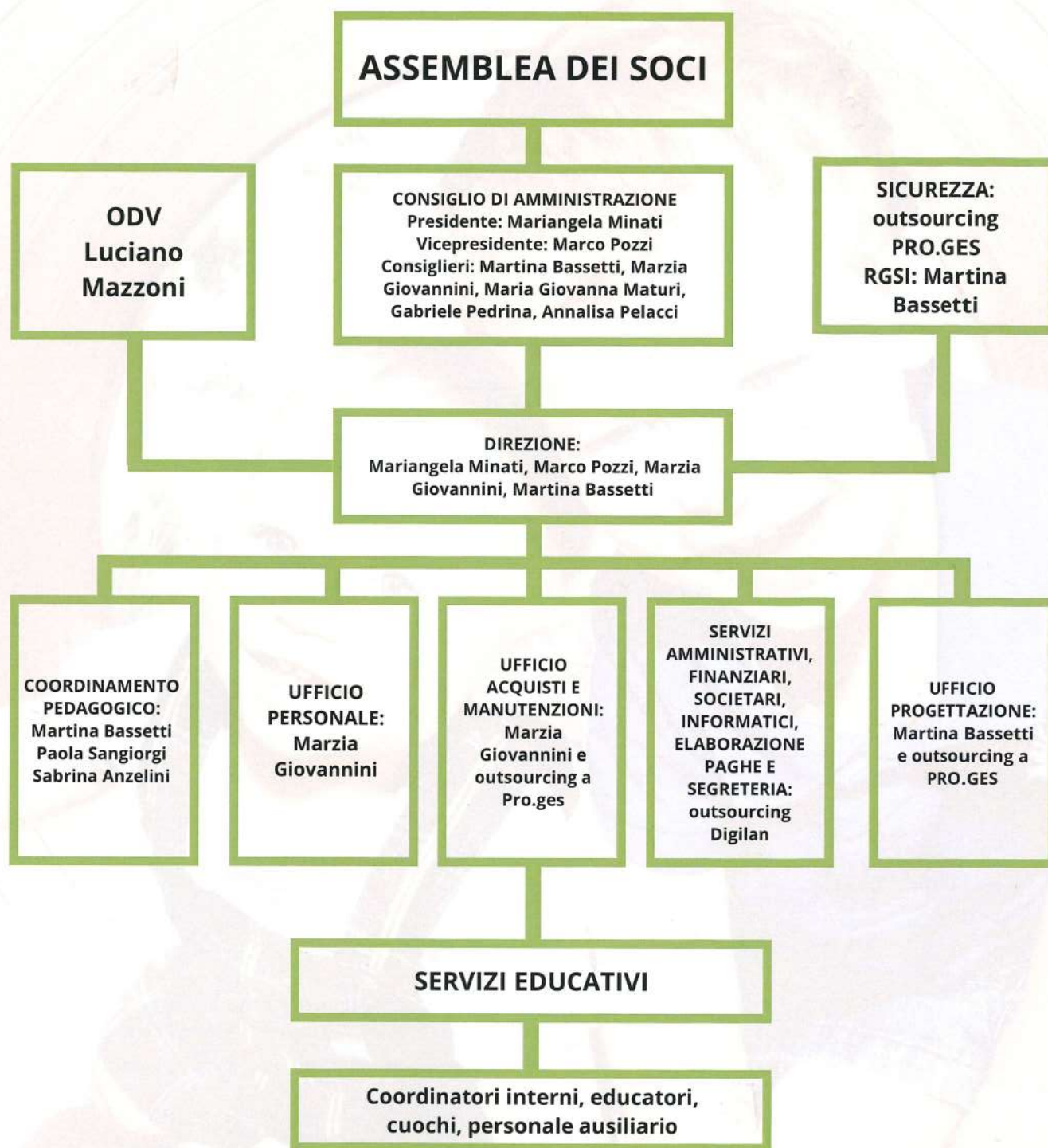
Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea. I sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

REVISORE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione. La società di revisione ha il compito di: verificare (almeno trimestralmente) la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione; verificare che bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e agli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano; ed esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio d'esercizio.

L'incarico di revisione legale dei conti è conferito dall'assemblea, sentito il collegio sindacale. Ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del terzo bilancio di esercizio dell'incarico.

ORGANIGRAMMA



LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'ultima assemblea dei soci ha accolto le dimissioni del Vicepresidente Giancarlo Anghinolfi, al quale è subentrato Marco Pozzi. Inoltre, è entrata a far parte del consiglio di amministrazione Annalisa Pelacci. Nel settembre 2019 a seguito di un attento processo di selezione è entrata a far parte del coordinamento pedagogico Sabrina Anzelini, precedentemente occupata come nostra educatrice al centro per l'infanzia. Le funzioni svolte da soggetti esterni vengono controllate attraverso una comunicazione costante sulle azioni messe in atto dagli stessi.

QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

LE CERTIFICAZIONI: UN IMPEGNO CONTINUO VERSO LA QUALITÀ

L'adesione a uno standard è sempre volontaria, rappresenta e dimostra l'applicazione di un percorso virtuoso verso obiettivi specifici.

Pro.ges. Trento aderisce agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001 con l'applicazione di linee guida aggiuntive (UNI 11034:2003 Servizi all'infanzia - Requisiti del servizio) Pro.ges. Trento aderisce, inoltre, allo **standard Family Audit**.

La scelta di applicare degli standard e la realizzazione di un sistema integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza rappresenta la volontà di essere sempre più consapevoli del proprio ruolo all'interno delle comunità in cui Pro.ges. Trento vive ed eroga i servizi. Negli anni, nella nostra cooperativa le attenzioni e le sensibilità verso l'ambiente sono cresciute, così come è cresciuta l'attenzione verso la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro. Ci sono dunque vantaggi nell'applicazione di un sistema di gestione? Sicuramente **la certificazione fornisce evidenza della capacità di erogare, in modo continuativo, servizi corrispondenti a requisiti stabiliti e riconosciuti, dimostrando a tutte le parti interessate il chiaro messaggio che l'azienda è impegnata su standard elevati**, il tutto favorendo la comunicazione interna con un conseguente miglioramento dell'ambiente di lavoro.



LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE E LA DOTAZIONE PATRIMONIALE

RENDICONTO GESTIONALE PROPOSTO DALL'AGENZIA PER LE ONLUS

TOTALE COSTI		5.306.008,29	TOTALE RICAVI E PROVENTI		5.327.542,01
ONERI ATTIVITÀ TIPICA		4.662.925	PROVENTI E RICAVI ATTIVITÀ TIPICA		5.284.022
• Costo materiali		97.730	• Da contratti con enti pubblici		5.227.934
• Costo prestazioni di servizi		388.581	• Altri ricavi e proventi		56.088
• Costo locazioni/utilizzo beni di terzi		4.170			
• Costo personale		3.969.935	PROVENTI E RICAVI ATTIVITÀ ACCESSORIA		41.935
• Ammortamenti/svalutazioni e accant.		158.809	• Contributi su progetti		6.667
• Oneri diversi di gestione		43.699	• Altri ricavi e proventi		35.268
ONERI ATTIVITÀ ACCESSORIA		41.935	ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		1.585
• Costo prestazioni di servizi		41.935	• Da rapporti bancari		108
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		35.136	• Su prestiti		1.477
• Su rapporti bancari		35.136			
ONERI DI SUPPORTO GENERALE		566.012			
• Costo materiali		4.418			
• Costo prestazioni di servizi		206.539			
• Costo locazioni/utilizzo beni di terzi		24.147			
• Costo personale		185.168			
• Ammortamenti/svalutazioni e accant.		127.096			
• Oneri diversi di gestione		18.643			
• Imposte		28			

**TOTALE RICAVI E
PROVENTI**

-

TOTALE COSTI

=

21.533,72

INDICATORI

GRADO DI UTILIZZO DELLE RISORSE RACCOLTE

→ Uscite e-o costi / Proventi e-o ricavi → $\frac{5.306.008,29}{5.327.542,01}$



Il risultato è minore di 1, ciò significa che l'organizzazione ha conseguito un risultato positivo (proventi e-o ricavi sono maggiori di uscite e-o costi)

← 0,996

GRADO DI INCIDENZA DEGLI ONERI DI OGNI SPECIFICA GESTIONE

ONERI ATTIVITÀ TIPICA / TOTALE ONERI

→ $\frac{(4.662.925}{5.306.008,29) * 100}$ → 87%

ONERI ATTIVITÀ ACCESSORIA / TOTALE ONERI

→ $\frac{(41.935}{5.306.008,29) * 100}$ → 1%

ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI / TOTALE ONERI

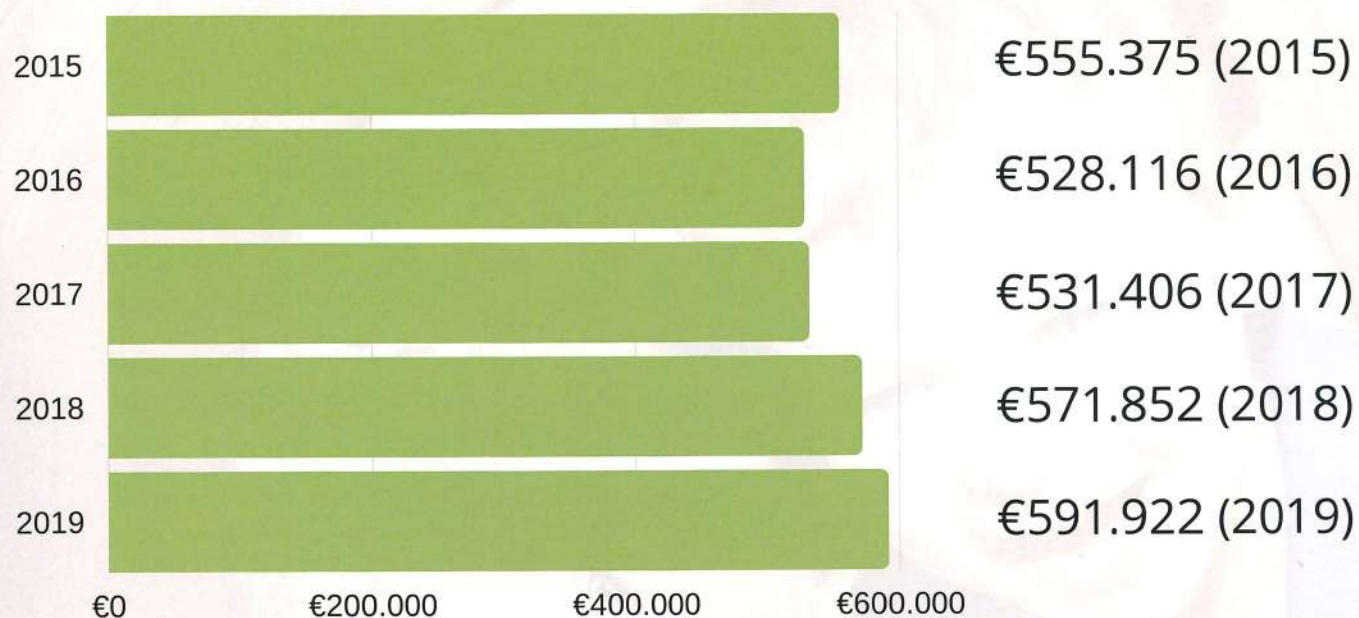
→ $\frac{(35.136}{5.306.008,29) * 100}$ → 1%

ONERI DI SUPPORTO GENERALE / TOTALE ONERI

→ $\frac{(566.012}{5.306.008,29) * 100}$ → 11%

Dagli indicatori proposti all'interno di questa sezione si evidenzia come **quasi il 90% degli oneri dell'organizzazione siano sostenuti per la gestione dell'attività tipica dell'impresa sociale** (operazioni direttamente correlate alla mission della cooperativa). Un'altra buona parte dei costi deriva dalle attività di supporto generale (legate a funzioni di tipo amministrativo come ad esempio "segreteria"), che rappresentano l'11% del totale. Risultano essere poco significativi gli oneri derivanti da attività accessorie (insieme delle operazioni diverse da quelle tipiche o istituzionali ma complementari rispetto alle stesse), e gli oneri finanziari e patrimoniali.

PATRIMONIO NETTO



COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Capitale proprio	528.922
Utile/Perdita d'esercizio	21.506
Riserva legale	17.805
Altre riserve	23.689
Totale Patrimonio netto	591.922

LA ATTIVITÀ MESSE IN CAMPO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA NOSTRA MISSION

MISSION

Macro obbiettivi

Accrescere il
benessere
dei bambini e
delle
loro famiglie

Valorizzare il
contributo di
ogni socio e
dipendente

Collaborare con un
atteggiamento
innovativo e
propositivo con gli
enti del territorio

Sotto obbiettivi

Investire sulla
formazione
del personale
e sulla ricerca

Incrementare
la
conciliazione
vita-lavoro

Incentivare
l'engagement
dei soci

Potenziare il
welfare del
territorio e il
dialogo con gli
enti locali

MISSION -> OBIETTIVI -> ATTIVITÀ

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per la cooperativa Pro.ges. Trento la formazione è intesa come un elemento essenziale per la professionalità delle educatrici che diventa risorsa per tutto il gruppo di lavoro, portando a sviluppare una consapevolezza culturale che permetta di riflettere sul senso delle cose e metta in atto pensieri complessi di ricerca e creazione di significati. La formazione negli anni è estremamente mutevole. I bambini, le famiglie, la società cambiano velocemente. Cambiano i bisogni, le aspettative, i riferimenti culturali e si modificano le conoscenze psico-pedagogiche sull'infanzia. Investire nella formazione è importante al fine di creare momenti di scambio e confronto fra operatori e con lo scopo di favorire una contaminazione di saperi e la co-progettazione di percorsi educativi di qualità.

Pensiamo che la formazione dei nostri soci/dipendenti sia fondamentale poichè non solo favorisce una crescita sotto il profilo umano e professionale, ma permette anche un impatto positivo sui vari stakeholder con cui ci troviamo ad operare, dai bambini e le loro famiglie alle autorità pubbliche con cui ci interfacciamo ogni giorno.

Nel 2019 la cooperativa, oltre all'erogazione dei corsi di formazione obbligatori per lo svolgimento del proprio fine istituzionale ha avviato diversi corsi rivolti ai propri educatori, coordinatori, amministratori ed ufficio per certificazioni.

Piani formativi erogati a favore degli **educatori**:

- Corso sulla comunicazione e ruolo nei gruppi di lavoro: le modalità corrette di interazione tra adulti nella quotidianità del passaggio d'informazioni nel contesto lavorativo
- Formazione centro per l'infanzia: effetti del maltrattamento infantile nei bambini - il disagio nell'attività preadolescenziale
- Corso di formazione sulla contaminazione dei saperi nella progettazione educativa dei servizi
- Corso di formazione sui nuovi modelli genitoriali - le tipologie di genitori nella società odierna
- Corso sulla comunicazione efficace
- Formazione sugli spazi e materiali al nido
- Formazione sul macro-obiettivo specifico di ogni nido

Piani formativi erogati a favore dei **cuochi e ausiliari**:

- Corso sulla comunicazione e ruolo nei gruppi di lavoro: le modalità corrette di interazione tra adulti nella quotidianità del passaggio d'informazioni nel contesto lavorativo
- Corso sulla comunicazione efficace
- Formazione HACCP e menù
- Formazione: essere cuoco al nido
- Formazione: essere ausiliari al nido

Piani formativi erogati a favore dei **coordinatori**:

- La coordinatrice del nido: ruolo e competenze nei gruppi di lavoro
- Formazione centro per l'infanzia: effetti del maltrattamento infantile nei bambini - il disagio nell'attività preadolescenziale

Piani formativi erogati a favore degli **amministratori**:

- Progetto formazione per amministratori: sviluppo delle competenze e del ruolo dirigenziale. Significati ed Obiettivi. Stesura del bilancio - Etica della cooperativa

Piani formativi erogati a favore dell'**ufficio per certificazioni**:

- Aggiornamento e supervisione

Attività

DOTTORATO INDUSTRIALE DI RICERCA

Pro.ges. Trento ha intrapreso nel 2016 un percorso di dottorato industriale di ricerca in collaborazione con il Corso di Laurea di Psicologia dello sviluppo dell'Università degli studi di Parma con la Dottoressa Martina Bassetti.

L'obiettivo della ricerca è stato:

- L'analisi delle interazioni tra bambini di età compresa tra pochi mesi di vita fino ai 3 anni di età, al fine di verificare la dimensione processuale e longitudinale delle interazioni tra bambini al nido d'infanzia
- Mettere a punto uno strumento di osservazione e di analisi delle interazioni tra i bambini nella fascia d'età 0-3 anni: il Disegno delle Interazioni (Ddl)
- Verificare in che termini l'utilizzo di strumenti di osservazione delle interazioni più sistematici e consapevoli da parte delle educatrici, possano promuovere un'osservazione educativa focalizzata sia sul singolo che sul gruppo di bambini.

La ricerca allo scopo di perseguire tali obiettivi ha visto lo svilupparsi di 4 studi più 2 studi pilota. Alla luce dei risultati di tali studi, pubblicati nel 2019, è possibile affermare che:

1) Attraverso gli studi è stato possibile analizzare il funzionamento dello strumento osservativo del Disegno delle Interazioni
2) Ddl sembra essere uno strumento chiaro, sufficientemente rigoroso, utilizzabile, non solo da un osservatore esterno, ma anche, previo adeguato addestramento, dagli educatori.

3) I risultati relativi sia all'accordo tra i due osservatori indipendenti che al parziale accordo tra educatori e osservatori esterni. Lo strumento sembra essere sufficientemente affidabile.

4) I risultati ottenuti con il coinvolgimento del personale educativo nella ricerca contribuiscono a rafforzare il valore ecologico dello strumento. Il Ddl può essere utilizzato nei contesti educativi dai professionisti, sia per conoscere e monitorare le interazioni nel gruppo di bambini, che per programmare le attività educative al fine di promuovere le interazioni o alcune dimensioni specifiche delle interazioni.

Altro aspetto interessante che emerge dall'insieme del progetto è la duttilità dello strumento del Ddl, rispetto a chi può utilizzarlo: osservatori esterni, coordinatore, educatori; rispetto a quale focus privilegiare: singolo, gruppo, sottogruppi; rispetto a quali dimensioni delle interazioni osservare: disponibilità alle interazioni, tipologia delle interazioni, qualità delle interazioni, tonalità edonica.



Attività

INCREMENTARE LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

Il Family Audit è uno strumento di management adottato su base volontaria da organizzazioni che intendono certificare il proprio costante impegno per il miglioramento della conciliazione di famiglia e lavoro al proprio interno. Pro.ges. Trento nel 2019 **ha ottenuto la certificazione Executive** che attesta il forte impegno della cooperativa nell'applicare al suo interno, politiche di gestione del personale orientate al benessere delle lavoratrici e lavoratori nel necessario equilibrio fra vita e lavoro.

È stato elaborato un piano delle attività in cui sono state previste una molteplicità di azioni tra loro interconnesse, comprese azioni volte a introdurre e/o rafforzare forme di flessibilità oraria e lavorativa legata ad esigenze di cura ed assistenza, rivolte al personale.

Il Piano delle Attività è stato curato e monitorato nel corso dei tre anni dal tavolo di lavoro interno del Family Audit dalla referente interna Marzia Giovannini e dalla Direzione della Cooperativa. Nel Tavolo di lavoro sono presenti lavoratrici e lavoratori che rappresentano le diverse aree di lavoro, i diversi ruoli e i diversi territori.

Le principali iniziative realizzate e in fase di realizzazione sono:

PROCESSI DI LAVORO:

- Introduzione della Banca delle ore per tutto il personale operante nei servizi Nido
- Organizzazione delle assenze non programmate
- Gruppo di lavoro "organizzazione turni di lavoro centro per l'infanzia" e introduzione di nuove proposte migliorative
- Creazione gruppi Whatsapp e acquisto Smartphone per le coordinatrici dei servizi Smart work per i ruoli di coordinamento
- Sostegno al personale durante il passaggio di gestione per cessazione di appalto
- Linee guida «Non solo lavoro le linee guida per conciliare i tempi della vita e quelli del lavoro»

CULTURA AZIENDALE:

- Tavolo di coordinamento dedicati ai temi della conciliazione
- Attivazione di un percorso di supervisione per le coordinatrici interne
- Organizzazione di seminari informativi rispetto al tema dell'impatto ambientale
- Organizzazione di tre serate in collaborazione con la croce rossa rispetto alle tematiche delle «manovre salvavita pediatriche»
- Individuazione di un gruppo di lavoro sui temi della conciliazione
- Indagine sul benessere organizzativo e sulla conciliazione
- Supporto alle competenze e al benessere del personale (centro per l'infanzia)
- Accompagnamento al rientro dopo un lungo periodo di assenza



COS'È IL WELFARE?

Il Welfare aziendale **comprende tutte quelle iniziative dirette a garantire la sicurezza e il benessere dei lavoratori.**

Di seguito si evidenziano le attività messe in atto da Pro.Ges. Trento

WELFARE AZIENDALE:

- Attivazione convenzione con parcheggio Europa
- Realizzazione sala ristoro
- Realizzazione sala polifunzionale: mostra «quanto pesa la tua spesa»; «percorso natura: un viaggio attraverso lo sguardo dei bambini»; collaborazione associazione fabbrica delle coccole; utilizzo per formazioni e percorsi interni della cooperativa
- Analisi sull'interesse rispetto alla banca del tempo
- Attivazione di convenzioni con i servizi di prossimità
- Cooperazione Salute



WELFARE TERRITORIALE:

- Adesione ai distretti famiglia
- Elaborazione del bilancio sociale

NUOVE TECNOLOGIE:

- Introduzione file online per la compilazione dell'orario di lavoro
- Piattaforma online per la formazione
- Piattaforma Eggs per ordini della cartoleria e dei detersivi
- Webpoint a disposizione del personale

COMUNICAZIONE:

- Sviluppo pagina facebook
- Moduli di maggior utilizzo disponibili online
- Creazione mail dedicata ai soci per iniziative e progetti



INCREMENTARE L'ENGAGEMENT DEI SOCI

Pro.ges. Trento è sempre più incline al coinvolgimento dei soci nella vita della cooperativa. L'ultima assemblea **ha dato vita all'apertura di una newsletter** in cui i soci possano condividere notizie o pensieri, in modo da creare un dibattito interno sui temi proposti.

La cooperativa è attenta ai problemi e alle proposte dei soci, da loro ascolto e li supporta in caso di difficoltà che possono essere legate o meno all'attività dell'impresa sociale.

Attività

POTENZIARE IL WELFARE CON IL TERRITORIO E IL DIALOGO CON GLI ENTI LOCALI

Pro.ges. Trento è impegnata in processi di **co-progettazione con enti del territorio** quali: RSA, biblioteche, piscine e centri che ospitano persone diversamente abili. Queste attività vengono promosse nei nidi d'infanzia.



La cooperativa si promuove come **parte attiva nella vita della comunità** partecipando a numerose iniziative quali: Pomaria, Educa, Fiorinda, il Festival della famiglia, la Giornata Mondiale per i diritti dell'infanzia, **realizzando laboratori esperenziali e workshop** per la prima infanzia, famiglie e personale del settore educativo. **Pro.ges. Trento è consapevole che l'educazione dei bambini passa attraverso l'impegno di una comunità educante che ha come obiettivo il benessere dei suoi futuri cittadini.**

LE RISPOSTE AI BISOGNI DEL TERRITORIO

In questo paragrafo vengono presi in considerazione i problemi sociali, i bisogni e le questioni significative che la cooperativa coglie sul territorio, e come si intende rispondere a tali istanze attraverso gli obiettivi strategici e le attività.

Pro.ges. Trento ritiene che sia importante al fine di evidenziare le diverse istanze e creare un dialogo con gli enti del territorio per la **progettazione condivisa di un sistema di welfare** che possa essere sempre più vicino alle mutanti esigenze delle persone.

1

Fra gli obbiettivi strategici della cooperativa vi è quello di garantire a tutti i soci/lavoratori una continuità lavorativa che generi tranquillità e benessere. I contratti con gli enti territoriali, garantiscono una continuità lavorativa per le persone occupate anche in caso di cambio di gestione. Per tale motivo ci siamo sempre impegnanti a mantenere rapporti chiari e trasparenti non solo con i soci/dipendenti ma anche con le Rappresentanze sindacali.

Crediamo fortemente che la qualità del nostro lavoro passi attraverso un forte investimento sulle competenze di tutti i lavoratori investendo, ogni anno, su ore di formazione che siano efficaci e attuali alle esigenze della società in cui viviamo.

2

Il significato del lavoro quotidiano della cooperativa, si manifesta attraverso la rilevazione delle fragilità delle diverse fasi del ciclo di vita dei singoli bambini. Perché ciò avvenga è importante costruire una buona relazione all'interno dei gruppi di lavoro che si manifesta attraverso la sinergia di un forte coordinamento pedagogico che lavora in stretto contatto con il responsabile del personale e la direzione per affrontare di volta in volta le diverse istanze che si presentano e proporre soluzioni adeguate per risolverle.

3

La nostra impresa sociale riconosce la necessità di operare in strutture educative flessibili e diversificate a seconda delle varie esigenze dei territori in cui opera. Affinchè questo si concretizzi nella quotidianità, Pro.ges. Trento collabora con atteggiamento propositivo con tali enti, proponendo soluzioni adeguate alle esigenze dei bambini e delle famiglie.

4

Particolare attenzione viene riservata anche alle richieste di confronto delle singole famiglie dei bambini che frequentano i nostri servizi per offrire loro momenti di consulenza educativa e pedagogica, indirizzando eventuali richieste particolari, agli enti preposti del territorio dove è collocato il servizio.

LE NOSTRE RISORSE

*Dai progetti educativi

Educatrici / Educatori

Tutte le attività svolte dalla cooperativa richiedono l'utilizzo di una grande quantità di risorse, sia umane che di tipo organizzativo.

Sono diverse le figure impiegate per le attività istituzionali e per le attività accessorie messe in campo dalla cooperativa:

Educatrici/educatori -> Operano professionalmente nella relazione con i bambini e le famiglie, attraverso la riflessività individuale e di gruppo e gli strumenti a loro propri, quali osservazione, progettazione, documentazione; agiscono con consapevolezza e intenzionalità a partire dalle linee del progetto pedagogico e educativo del servizio, in un processo di accrescimento circolare e continuo della propria professionalità e della qualità del servizio.



Le/gli educatrici/educatori sono responsabili della sicurezza e della risposta ai bisogni di cura dei bambini.

Promuovono inoltre il loro sviluppo psicofisico e benessere, la qualità e la significatività delle relazioni fra bambino e adulto e all'interno del gruppo di pari. Il loro intervento educativo si fonda nel riconoscimento dell'individualità del bambino, delle sue potenzialità e risorse, del suo essere competente e attivo e, al contempo, dei suoi bisogni di cura, contenimento, sicurezza.

Promuovono inoltre l'alleanza educativa con le famiglie, considerandole come protagoniste e risorse per il servizio stesso.

Le educatrici/gli educatori hanno quale diretto responsabile la coordinatrice interna e si riferiscono a lei per quanto attiene problematiche rilevate nel lavoro, così come ad aspetti legati all'ordinaria gestione del rapporto di lavoro (quali ad es. necessità di ferie o permessi). Dal punto di vista educativo, hanno inoltre quale riferimento la coordinatrice pedagogica, negli incontri del gruppo di lavoro o direttamente nella quotidianità con modalità concordate con la coordinatrice interna; aprono altresì un confronto costruttivo con le colleghe educatrici.

L'educatore o educatrice che presta servizio presso il Centro per l'infanzia, accanto a tutte le azioni sopra esposte ha il compito di prendersi cura del/la bambino/a o ragazzo/a nella sua totalità: si pone in una posizione d'ascolto dei vissuti emotivi riferiti e che spesso accompagnano le loro storie di vita, si occupa dell'accudimento materiale al fine di favorirne la crescita fisica, accompagna il/la ragazzo/a nel percorso di maturazione della propria identità, nella qualificazione scolastica e professionale. Non ha il compito di sostituirsi alla famiglia ma assume una consapevolezza pedagogica che consente loro di garantire ai bambini ospitati presso la struttura uno spazio di vita, un ambiente favorevole in cui rispecchiarsi e che possa aiutarli a meglio comprendere e accettare il loro passato al fine di muoversi verso la costruzione della loro identità e del loro futuro.

Ausiliarie / Ausiliari

Ausiliarie/ausiliari -> Operano all'interno del servizio attraverso **azioni di "cura" dello spazio, garantendone l'igiene secondo piani di pulizia e utilizzo corretto dei prodotti, e favorendo il suo essere accogliente e "abitato"**. L/gli ausiliarie/ausiliari sono di supporto al personale educativo in particolari momenti di bisogno, con modalità definite preliminarmente all'interno del gruppo di lavoro con il coordinatore pedagogico e concordate di volta in volta con le educatrici. Si pongono nella relazione con le famiglie e con i bambini condividendo lo stile relazionale del servizio.



Le/gli ausiliarie/ausiliari partecipano in modo attivo agli incontri del gruppo di lavoro in cui sono coinvolti e alla formazione, sia relativamente ad aspetti tecnici attinenti il loro ruolo che incentrate su temi trasversali propri del servizio. **Il personale ausiliario è parte a pieno titolo del gruppo di lavoro: collabora con le colleghe per l'attuazione di un servizio di qualità, affrontando eventuali criticità con modalità costruttive e mantenendo una comunicazione corretta, rispettosa e trasparente.** Le/gli ausiliarie/ausiliari hanno quale diretto responsabile la coordinatrice interna e si riferiscono a lei per quanto attiene problematiche rilevate nel lavoro, così come ad aspetti legati all'ordinaria gestione del rapporto di lavoro.

Cuoche / Cuochi

Cuoche/cuochi -> Sono responsabili della cucina (preparazione dei pasti, organizzazione del lavoro in cucina, rispetto delle disposizioni di sicurezza e igienico-sanitarie, ordini e gestione derrate).

Collaborano alla stesura del menu, che poi seguono nella preparazione dei pasti informando il personale e le famiglie di eventuali variazioni (legate ad es. a problemi di consegna derrate); **predispongono menu particolari legati a diete per indicazione medica o scelta etico religiosa con attenzione**



alle Linee guida per la sana alimentazione (PAT) e alla varietà e gradevolezza del menù alternativo, che viene presentato alla famiglia. Concordano con il personale le modalità di presentazione dei cibi secondo quanto concordato dalle educatrici con le famiglie (frullato, sminuzzato, ...).

Le/gli cuoche/cuochi sono coinvolti in modo attivo e propositivo nel dialogo educativo con le famiglie sui temi attinenti l'alimentazione, secondo le modalità e nei contesti definiti all'interno del gruppo di lavoro. Il personale di cucina ha quale diretto responsabile la coordinatrice interna e si riferisce a lei per quanto attiene problematiche rilevate nel lavoro, così come ad aspetti legati all'ordinaria gestione del rapporto di lavoro.

Coordinatrice interna

Coordinatrice Interna -> Svolge un ruolo delicato, di snodo fra dimensione educativa, organizzativa e amministrativa; operando sia su un piano organizzativo che metodologico, è garante, in sinergia con il coordinatore pedagogico, dell'attuazione del progetto educativo e della quotidiana qualità del servizio. La coordinatrice interna funge da raccordo nel rendere esplicita nella quotidianità del servizio l'identità della cooperativa e le sue scelte valoriali e di indirizzo.

La coordinatrice interna è quindi attenta alle modalità relazionali agite e alla coerenza di scelte e gesti con le linee definite e condivise a livello di cooperativa e all'interno del gruppo di lavoro; gestisce le comunicazioni in merito in modo trasparente e al contempo attento e responsabile rispetto alla specificità dei diversi piani. Sostiene e guida il gruppo di lavoro nella quotidianità accogliendone le fatiche, verificandone il lavoro, sostenendone le risorse e promuovendo lo sviluppo di un'identità consapevole e condivisa. **Costituisce il punto di riferimento per le famiglie e per la committenza per quanto attiene gli aspetti organizzativi della quotidianità.** Per quanto attiene la gestione amministrativa e del personale, fa riferimento alle indicazioni ricevute dall'ufficio Amministrativo e dal Responsabile del Personale, che aggiorna rispetto all'andamento del servizio e a cui si rivolge per eventuali situazioni che esulino dalla gestione ordinaria e quotidiana. Effettua il suo lavoro con attenzione alla tutela ambientale (ad es. ottimizzando l'utilizzo del materiale di cartoleria, limitando al necessario il consumo energetico), verificando al contempo l'adeguatezza dell'operato dei lavoratori e delle lavoratrici e individuando eventuali ambiti di miglioramento. È attenta a eventuali suggerimenti che provengano dal personale o dalle famiglie.

Coordinatrice
pedagogica

Coordinatrice pedagogica -> Progetta e coordina l'attuazione dell'indirizzo pedagogico ed educativo del sistema dei servizi per la prima infanzia, promuove la continuità educativa, sostiene le competenze del personale e favorisce l'integrazione della rete dei servizi a gestione diretta e indiretta attraverso occasioni di confronto e verifica. Le pedagogiste, attraverso il lavoro di equipe ed una visione complessiva dei servizi nei loro aspetti pedagogici ed organizzativi, assumono una funzione di connessione collegamento tra realtà interna ed esterna ai servizi; attraverso una presenza costante e un intervento sul campo sostengono i gruppi di lavoro nel leggere e interpretare la complessità della realtà, nell'accogliere e valorizzare le differenze, promuovendo un atteggiamento di osservazione, ricerca e sperimentazione.



LA PAROLA ALLE FAMIGLIE

Un nido tutto da vivere...

È sempre e comunque una grande emozione, nonostante la seconda volta, fare l'ambientamento al nido della mia bimba M.

Si pensa di sapere tutto e quindi di non avere difficoltà nell'affrontarlo, e invece le preoccupazioni e i dubbi sono sempre gli stessi. Come andrà? Riuscirà M. ad ambientarsi? Si troverà bene con i compagni e le educatrici? Riuscirà a stare dietro a tutti, visto che è molto piccola e fragile rispetto ai suoi compagni? Mangerà? Andrà volentieri?

Poi il problema del distacco: chissà quanto piangerà, le educatrici riusciranno a consolarla?... e così via!

Rispetto alla prima volta con J., stavolta, con M., ho la consapevolezza e la fiducia che lei si troverà benissimo e imparerà tantissime cose come aveva fatto il suo fratellino quattro anni fa... La mia fiducia è data dal fatto che il nido è un bellissimo ambiente, pulito ed accogliente, le educatrici ed il personale sono tutte bravissime, pazienti e gentilissime. Poi dovrei avere fiducia in M. e nelle sue capacità di affrontare tutte queste novità, no?! sicuramente le difficoltà, soprattutto nel primo periodo, ci saranno, ma a mano a mano speriamo che tutto vada nella giusta direzione. Che dire? fino a questo momento sembra che tutto sia okay e che M. si stia ambientando abbastanza bene. Devo avere fiducia in lei! quindi, sono contenta!

LA PAROLA AI PROTAGONISTI

Il 2019 presso il centro per l'infanzia è stato un anno ricco di crescita e di maturazione emotiva, non sono mancate però situazioni di difficoltà. Le/gli educatrici/educatori che in questo periodo hanno lavorato in questo contesto sicuramente non sono più le/gli stesse/i di prima, per farlo riportiamo il pensiero di una collega che ha seguito dall'arrivo alla dimissione un minore con grandi difficoltà e che ora riesce a godere di un nuovo e sereno percorso.

"Essere educatrice di questo ragazzo così compromesso a livello emozionale, mi ha permesso di mettere in gioco aspetti di me che non conoscevo. Ogni giornata di lavoro significava convivere con le sue emozioni e con le mie, ma ero io a dover gestire questo turbinio di sentimenti e a mettere insieme i pezzi per tutti e due. Le fatiche mie e dei colleghi con i quali ho condiviso questo percorso sono state tante. Alla fine però la soddisfazione nel vedere questo ragazzo rinascere e credere per la prima volta nella sua vita di poter avere diritto a essere felice ed avere un futuro, ha dato un valore immenso al nostro lavoro come educatori al centro d'infanzia"

UNO SGUARDO AL FUTURO

Negli obiettivi di medio-lungo periodo dell'impresa sociale rientra la **diversificazione dei servizi e della base territoriale**. Come cooperativa Pro.ges. Trento, si impegna ad ampliare la gamma di servizi offerta, al fine di incrementare l'impatto sociale nel territorio in cui opera e "garantire" una maggior sicurezza del posto di lavoro al proprio personale, come evidenziato nel punto 3 della sezione precedente.

L'impresa sociale mira alla creazione di nuove partnership con l'obiettivo di creare dei link con enti del territorio, per poter erogare servizi che al momento non rientrano nel portafoglio della cooperativa.

Pro.ges. Trento partecipa attivamente a bandi e gare d'appalto, continuando ad investire sulla formazione dei propri dipendenti.



